

Cronaca di Vibio

Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900
Tel. 0963.44034 / Fax 0963.44192
cronacavibo@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900
Tel./Fax 0963.472005 info@publikompass.it

Arriva lo spettacolo dei burattini

Lo spettacolo dei burattini alla Biblioteca comunale dal 28 aprile al 4 maggio

Bufera Cgil La replica di Donatella Bruni al presidente del Comitato direttivo della Camera del lavoro Francesco Pugliese per anni alla guida della Filcams

L'ex segretaria: debiti e perdita di iscritti

Perde immediatamente anche il distacco sindacale e la cattedra all'istituto "Vito Capiabbi"

Pino Brosio

Prima defenestrata, poi cacciata fuori dal suo ufficio cambiando serratura, ora restituita al suo lavoro originario - docente in un istituto superiore di Filadelfia - con la tempestiva revoca del distacco di cui godeva in virtù della carica di segretaria provinciale ricoperta. Il braccio di ferro tra Donatella Bruni e la Cgil continua, anzi rischia di inasprirsi perché alcuni atti sarebbero «propeudetici» - sostiene l'ex segretaria - alla «soluzione finale» di histeriana memoria» ossia punterebbero «alla mia espulsione in tempi rapidissimi per punire una scomoda dissacratrice che ha ritenuto di tenere la schiena dritta e non accettare compromessi».

Insomma, chi s'aspettava che la Cgil, dopo il direttivo dello scorso 25 marzo che ha portato l'84% dei membri presenti a votare la sfiducia alla segretaria Donatella Bruni, si dedicasse alla raccolta e ricomposizione dei cocci rimasti sul campo di battaglia per puntare al rilancio immediato dell'organizzazione, si deve ricredere. A distanza di una settimana, infatti, il dibattito mediatico, ormai confinato in spazi sempre più ristretti, riparte in piena regola con l'intervento del presidente del comitato direttivo Francesco Pugliese che, rileggendo i fatti, mira a smontare difese e attacchi che l'ex responsabile cigiliana aveva messo in campo. Le

affermazioni di Pugliese, però, trovano la pronta replica della Bruni che, di fronte alle considerazioni targate Pugliese, affonda nuovamente il bisturi nelle tante piaghe del sistema da lei già denunciate e al suo interlocutore a distanza manda un messaggio chiaro: «Mi facciano sapere i dirigenti locali della Cgil se i documenti attestanti quanto da me riferito, categoria per categoria, servizio per servizio, debbano essere consegnati in versione integrale alla stampa, così da riempire le pagine dei giornali per le settimane a venire». Gli stessi dirigenti, ammonisce ancora la Bruni, si convincono che «non sono una sprovveduta, l'esperienza sindacale confederale, quasi da autodidatta, mi ha resa ancora più prudente ed ho imparato a parlare solamente se documentata e consapevole di quello che andavo a dire». In altre parole «i rilievi pubblici mossi ultimamente - prosegue - possono essere ampiamente provati anche se il blitz della sostituzione della serratura, probabilmente, doveva consentire la sparizione di tutti i carteggi conservati nella mia stanza». Poi, Donatella Bruni mette nuovamente nel mirino il presidente del direttivo. «È nota a tutti - sostiene con una punta d'ironia - la velocità d'azione di Francesco Pugliese, firmatario del comunicato, e quindi sarebbe plausibile ritenere il redattore della nota, visti gli otto giorni occorsi per "partorir-



Donatella Bruni durante i lavori del Comitato direttivo invita i suoi sostenitori a mantenere la calma e non polemizzare

la". In ogni caso, rispedisce al mittente le critiche sulla conduzione della Camera del lavoro anche perché «fa specie - rimarca - sentirsi accusata di espropriazione

La Bruni accusa: alcuni dirigenti passano giornate solo fumando e leggendo i giornali

del ruolo proprio da dirigenti, la cui attività prevalente è quella di leggere i quotidiani fumando ed ammorbandando l'aria della propria stanza e, da oltre vent'anni, caccasse il mondo, alle 12.30 andare a prendere il figlio a scuola e rincasare». Peraltro «non mi si vorrà addebitare - aggiunge la Bruni - anche il fatto che Pugliese, nella qualità di segretario della Filcams - per sette anni, abbia

lasciato una categoria con solo qualche decina di iscritti e circa cinquantamila euro di debito, perché a quel tempo non ero io il segretario generale».

Non si sente «neppure responsabile dell'avviata fase di distruzione dello Spi, retta dallo stesso Pugliese dal 22 febbraio 2007 ad oggi» oppure «il suo ruolo, mai stato così evidente, è fuorviato, ma continua - del mio essere accentratrice

per avergli negato, in un momento in cui l'organizzazione non se lo poteva permettere, l'anticipazione di somme, ripetutamente richieste?». Del comunicato di Pugliese la Bruni condivide solo l'affermazione che «la Cgil debba quotidianamente combattere l'azione della "ndrangheta e della massoneria, non dimenticando le lobby e le clientele di una certa malapolitica che ha "drogato»

to" la convivenza civile specialmente di questa parte del Paese».

Poi, l'ultima contestazione investe i vertici della Cgil che col loro provvedimento di revoca immediata del distacco sindacale «caso più unico che raro in Calabria» dimostrano che «stanno accendendo il rogo per bruciare l'eretica». Peraltro l'ex segretaria non potrà tornare in servizio al Magistrale "Capiabbi" perché «mentre con abnegazione e coraggio portavo avanti le battaglie sindacali in nome e per conto della Cgil - denuncia - senza tutela alcuna da parte della Procopio, segretaria della mia categoria d'appartenenza, venivo trasferita d'ufficio e perdevo il posto dalla Scuola dove avevo prestato servizio per buona parte della mia carriera». Il suo, in conclusione, rischia di diventare «l'unico caso in Italia di dirigente sindacale che rientra nel proprio posto di lavoro con condizioni lavorative assai peggiori di quelle lasciate al momento dell'elezione» anche perché «la mia organizzazione, in questa occasione, si sta comportando proprio come la peggiore delle controparti». Il finale dell'intera vicenda, in sostanza, non è stato ancora scritto, ma sicuramente è stato pensato. Bisognerà solo aspettare per vedere se sarà la Cgil a cedere definitivamente la Bruni o sarà la Bruni a giocare d'anticipo e andare via sbattendo la porta in faccia ai compagni di tante battaglie. <

Il delegato regionale all'emigrazione ha partecipato ai festeggiamenti in onore di San Francesco di Paola Grillo in visita alla comunità calabrese in Canada

«In Canada sto trovando un entusiasmo indescrivibile per la nostra Calabria. Questo mi fa pensare che non sappiamo promuovere la nostra regione, anzi molto spesso ne parliamo male». È quanto affermato dal consigliere regionale Alfonsino Grillo, delegato della Regione per il settore emigrazione, al termine della prima parte della sua missione istituzionale in Ontario dove ha preso contatti con la numerosa comunità italo-candese.

Ieri il consigliere Grillo ha presenziato per conto della Regione alla festa di San Francesco di Paola tenutasi al Centre of performing arts di Richmond Hill. Davanti a 1500 emigrati calabresi il consigliere re-

gionale ha tenuto il discorso inaugurale della festa, ponendo l'accento, in particolare, sulla necessità di rinsaldare i legami tra i giovani discendenti degli emigrati calabresi e la loro terra di origine. «La Regione - ha affermato Grillo - desidera farsi conoscere da tutti quelli che non la conoscono ancora. Noi stiamo lavorando per questo e per mettere in contatto fra di loro le comunità calabresi sparse nel mondo. Oggi ho trovato un clima particolarmente positivo e quindi credo che i progetti che porteremo avanti sortiranno successo».

Nel suo discorso, il consigliere delegato all'emigrazione ha anche illustrato il testo unico sulle relazioni con i calabresi



Il consigliere regionale Alfonsino Grillo (al centro) insieme alla comunità calabrese

all'estero che è all'esame delle commissioni consiliari regionali per essere licenziato, a breve, come legge. «Nel testo unico - ha ricordato Grillo - ci sono due importanti novità: la "Festa dell'emigrante calabrese nel mondo" che cadrà annualmente nel giorno del santo calabrese più famoso al mondo (2 aprile), ed il premio "Calabria nel mondo", che verrà conferito a persone, comunità o associazioni che all'estero hanno dato lustro alla Calabria nel campo della cultura, delle scienze, dell'imprenditoria, dell'attività pubblica o dei valori sociali». L'iniziativa legislativa è stata commentata con favore dal ministro dell'Ontario Mario Sergio e da Judi Sgrò. < (I.f.)

Brevi



IL PROCURATORE SPAGNUOLO PARLA AI RAGAZZI DELLO SCIENTIFICO

Incontro sul processo penale

SI TERRÀ domani alle ore (9,30) nel salone della Provincia l'incontro tra il procuratore Mario Spagnuolo ed i ragazzi dello Scientifico. Al centro dell'incontro il processo penale. Il Procuratore spiegherà agli studenti come viene esercitata l'azione penale nel nostro Paese. Sarà presente anche il Prefetto.

L'INIZIATIVA

Trasmissioni in tv per la Provincia

UNA trasmissione televisiva con cadenza quindicinale per illustrare le iniziative e i progetti della Provincia, ma anche per dare voci ai cittadini. A promuoverlo la Giunta provinciale che ha comprato spazi tv su Rk. Prima puntata domani ore 21,30.

PALAZZO LUIGI RAZZA

Si terrà venerdì il consiglio comunale

SI TERRÀ venerdì prossimo (ore 9) il consiglio comunale. All'ordine del giorno la surrogata del consigliere Mario Di Fede, di recente nominato assessore. In programma anche il riconoscimento del gruppo folkloristico quale gruppo di interesse comunale.

SABATO AL 501 HOTEL

L'Ucid presenta il rapporto nazionale

SARÀ presentato sabato prossimo (ore 17) all'hotel 501, il secondo rapporto nazionale dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti. L'iniziativa delle sezioni provinciali e regionali dell'Ucid, presiedute da Barbara Varchetta Scopelliti e Michele Lico.

INCONTRO A PIZZO

I sindaci provano ad organizzarsi

È IN PROGRAMMA per oggi alle ore 11 alla Tonnara di Pizzo il primo degli incontri itineranti della neo associazione dei sindaci della Provincia nata su iniziativa dell'assessore comunale Nicolino La Gamba. In primo piano l'approvazione dello Statuto.

Agenda telefonica cittadina

FARMACIA DI TURNO
FARMACIA DE PINO - Piazza San Leoluca - Tel. 096342183

FARMACIA NOTTURNA
FARMACIA MARCELLINI - Via Toscana, 26 - (Vibo Marina) - Tel. 0963572034

GUARDIA MEDICA
Orario: prefestivi: dalle ore 10 alle ore 20; festivi: dalle ore 8 alle ore 20; notturni: dalle 20 alle 8 all'Ufficio sanitario, tel. 93808 e Vibo Marina tel. 572621

ACQUARO tel. 353289
ARENÀ tel. 355312
BRIATICO tel. 391946
CAPISTRANO tel. 325548
CESSANITI tel. 501005
DINAMI tel. 0966/904478
DRAPPA (Brattiro) tel. 68455
FABRIZIA tel. 314156
FILADELFIA tel. 0968/724425
GROCCARNE (Ciano) tel. 356314
JOPPOLO tel. 883336
LIMBADI tel. 35990
MAIERATO tel. 253399
MILETO tel. 336303
MONGIANA tel. 311214
MONTEROSSO CALABRO, 325557
NARDODIPAGE tel. 313135
NICOTERA tel. 886222
PIZZO tel. 534102

PIZZONI tel. 358688
POLIA tel. 321157
RICADI tel. 663818
ROMBIOLLO tel. 366011
SAN CALOGERO tel. 361092
SAN COSTANTINO CAL., 331574
SAN GREGORIO D'IPPONA 261483
SAN NICOLA DA CRISSA, 73013
SANT'ONOFRIO tel. 267214
SERRA SAN BRUNO tel. 71354
SIMBARIO-SPADOLA tel. 74776
SORIANO CALABRO tel. 351433
SPILINGA tel. 65500
STEFANACONI tel. 508637
TROPEA tel. 61366
VIBO VALENTIA tel. 41774
VIBO VALENTIA MARINA tel. 572621
ZAMBRONE tel. 392450
ZUNGRI tel. 664404

IGIENE PUBBLICA
Tel. 0963 962541-962537

ITALGAS
Ufficio guasti tel. 800 900 999

POLIZIA MUNICIPALE
Tel. 0963/599606

TELEFONO AZZURRO
Linea di emergenza tel. 19696 (gratuito)
Linea istituzionale tel. 051/481048

CARABINIERI
Via Pellicano, 19 tel. 0963/592404
Pronto intervento, 112

QUESTURA
Via S. Aloe, tel. 0963/965111
Pronto intervento, 113
Ufficio stranieri tel. 0963/965515
Ufficio Relazione Pubb., 0963/965549

POLSTRADA
Via Manzoni, tel. 0963/996611

SCUOLA ALLIEVI AGENTI
Piazza D. Taverna, tel. 0963479111

GUARDIA DI FINANZA
Comando provinciale Via Emilia, 11 - Vibo Marina tel. 0963/573707
Pronto intervento: 117
Roan: tel. 0963/572082

CORPO FORESTALE DELLO STATO
Via Roma, 30 Mongiana tel. 0963/311022
Pronto intervento, 1515

ADMO
Via Ipponio, 10 tel. e fax 0963/43075.

Si aspetta il "bypass" programmato Acqua non potabile, siamo al 91esimo giorno

Siamo al 91esimo giorno. Da più di tre mesi la città è senza acqua potabile. Il sindaco Nicola D'Agostino ha firmato l'ordinanza il 4 gennaio scorso. Nessuno avrebbe immaginato che l'emergenza si sarebbe protratta per tanto tempo. La situazione sembra essersi sbloccata solo quattro giorni fa quando il Prefetto, evidentemente stanco del tira e molla tra Sorical e Comune, ha assunto l'iniziativa ed ha convocato un tavolo tecnico alla presenza di tutte le parti interes-

sate e degli esperti dell'Istituto Superiore di sanità. Nel corso di quell'incontro, infatti, è stato deciso che per tentare di risolvere il problema sarà realizzato un bypass - attraverso una serie di saracinesche - teso a deviare l'acqua che arriva dall'Alaco direttamente nella rete idrica, tagliando fuori in questo modo il serbatoio di via Tiro a Segno. Sono le vasche di accumulo, infatti, ad essere ritenute una delle principali fonti d'inquinamento dell'acqua in città. <